

grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. *Deus caritas est*, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

## • CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✠ DOMENICA 1	SECONDA di QUARESIMA	Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18 * Sal 115 * Rm 8,31b-34	II
8.15 Abbazia	+ Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Perin Quinto e Sabbadin Maria Pia + Loriggiola Fulio, Giuseppe, Lorenzo e Rosaria + Stocco Giovanni e Graziella		
9.30 Borghetto	* per la comunità * vivi e defunti Cherubin + Marconato Giorgio + Sartore Primo, Carlo e genitori + famiglia Geron + Squizzato Rita, Giosuè e familiari + Zanella Albino e Mognon Francesca (ann.) + Piraghi Giovanna + Dengo Gianni		
11.00 Abbazia	<b>SANTA MESSA con i BAMBINI delle ELEMENTARI con la benedizione dei crocifissi per la Prima Riconciliazione (animata dalla III elementare)</b> * per la comunità + Menzato Ida e Giulio + Tonin Angelo + Ferronato Livio e Ida + Tartaggia Iole e famiglia Serato + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Ballan Giovanni e Maria + Francato Maria Luisa e Gigi + Volpatp Giovanni e familiari + Grego Domenica, Frasson Mario e Giovanna		
14.30 Borghetto	Vesperi quaresimali		
LUNEDÌ 2	feria di Quaresima	Dn 9,4b-10 * Sal 78 * Lc 6,36-38	II
8.00 Borghetto	+ Busato Luigi, Bernardo, Rina e don Giulio		
MARTEDÌ 3	feria di Quaresima	Is 1,10.16-20 * Sal 49 * Mt 23,1-12	II
18.30 Abbazia	+ Zorzo Angelo e familiari + Frasson Agnese e Pedon Giovanni		
MERCOLEDÌ 4	feria di Quaresima	Ger 18,18-20 * Sal 30 * Mt 20,17-28	II
8.00 Borghetto	+ Zamin Giuseppe, Teresa, Palma e familiari + Mattara Savino, Rosetta e Sara		
9.00 Abbazia	+ Battagin Pietro e familiari		
GIOVEDÌ 5	feria di Quaresima <i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i>	Ger 17,5-10 * Sal 1 * Lc 16,19-31	II
18.30 Abbazia	* ad mentem offerentis		
VENEDÌ 6	feria di Quaresima <i>Primo venerdì del mese . Astinenza dalle carni dai 14 ai 65 anni</i>	Gen 37,3-4.12-13a.17b-28 * Sal 104 * Mt 21,33-43.45-46	II
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
15.00 Abbazia	<b>Via Crucis</b>		
15.00 Borghetto	<b>Via Crucis</b>		
SABATO 7	ss. Perpetua e Felicita, vergini e martiri [C]	Mi 7,14-15.18-20 * Sal 102 * Lc 15,1-3.11-32	II
18.00 Borghetto	<b>SANTA MESSA e conferimento della CRESIMA a 22 ragazzi</b> , presieduti da <b>mons. GIULIANO BRUGNOTTO, Cancelliere Vescovile e delegato dal Vescovo Gianfranco</b>		
19.00 Abbazia	<b>Adorazione Eucaristica</b>		
19.30 Abbazia	+ Ballan suor Costante (ann.) + Ballan don Emilio (3° ann.) + Geron don Giuseppe (ann.) + Tartaggia Iole + Menzato Aldo e Cazzaro Ermida + Ballan Virginio, Lina e figli		
✠ DOMENICA 8	TERZA di QUARESIMA	Es 20,1-17 * Sal 18 * 1Cor 1,22-25 * Gv 2,13-25	III
8.15 Abbazia	+ Mattara Savino, Rosetta, Sara e Lino + Zanchin Evio + Giacometti Maria e Albino		
9.30 Borghetto	<b>SANTA MESSA con i BAMBINI delle ELEMENTARI con la consegna del DECALOGO alla V elem. (animata dalla V elem.)</b> * per la comunità * amici e amiche vedenti e non vedenti + Cecchin Angelo e Amabile + Barichello Pietro + Barichello Luigia (30° giorno) e Zorzi Angelo		
11.00 Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Busato Angelo (ann.), suor Maria Renata e familiari + Ballan Giampietro e Lorenzo + Volpato Giovanni, Zanchin Mario e Amabile + Zanchin Luigino, Thomas, Tullio e Stella Maria + Moro Giuseppina e Pierantonio + Zanchin Silvio (ann.) e Agnese + Zanchin Lino e famiglia Fior + Bruseghin Rinaldo e Maria; Mattara Savino, Rosetta e Sara		
14.30 Borghetto	Vesperi quaresimali		
15.00 Abbazia	<b>PRIMA RICONCILIAZIONE per 29 bambini</b>		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: “*Fac cor nostrum secundum cor tuum*”: “*Rendi il nostro cuore simile al tuo*” (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

*Dal Vaticano, 4 ottobre 2014, festa di San Francesco d'Assisi*

**Francesco**

**ABBAZIA PISANI**  
PARROCCHIA di SAN'EUFEMIA V. M.

via Martiri d. Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD  
☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: [www.abbaziorborghetto.com](http://www.abbaziorborghetto.com)

**SYN**  
INSIEME

n. 177 (09/2015)

**BORGHETTO**  
PARROCCHIA di SAN GIOVANNI BOSCO SAC.

piazza Antonio Mantiero 1- S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066.278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

**SECONDA SETTIMANA di QUARESIMA . dall'1 al 7 marzo 2015**



## • ASCOLTO DELLA PAROLA

**Prima lettura. GENESI 22,1-2.9a10-13.15-18**

*In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: “Abramo, Abramo!”. Rispose: “Eccomi”. Riprese: “Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va’ nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò”. Abramo si mise in viaggio. Essi arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l’altare, collocò la legna. Poi stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l’angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: “Abramo, Abramo!”. Rispose: “Eccomi!”. L’angelo disse: “Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio”. Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l’ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Poi l’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: “Giuro per me stesso, oràcolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo*



*unico figlio, io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce”.*

La liturgia ci offre oggi una tra le pagine più alte della Scrittura dal punto di vista spirituale e artistico. Il versetto iniziale mette subito in luce il filo conduttore che lega tra loro i diversi temi presenti nel brano: “*In quei giorni Dio mise alla prova Abramo*”. Si tratta dunque di una prova che viene da Dio. Nel mondo semitico antico i sacrifici umani, in particolare quello dei primogeniti, sono largamente attestati. Si comprende così che l’ordine di Dio non è per Abramo mostruoso o inusitato, quanto sconcertante. Isacco è infatti il “*figlio della promessa*”, il figlio *unico* (in ebraico *yāhîdh*, tradotto nella LXX con *agapētós*, ‘diletto’; è l’aggettivo che nel Nuovo Testamento sarà riferito a Gesù, in particolare proprio nel brano evangelico della trasfigurazione). Per il vecchio patriarca, Isacco è la promessa fatta carne, alla quale egli finora ha sacrificato tutto: la propria terra, le proprie origini (v. 12), la possibilità di una discendenza in Ismaele

(v. 16). Dio gli chiede dunque di sacrificargli la promessa stessa, cioè la sicurezza divina – più che umana –per il futuro, nella persona del figlio amatissimo.

La silenziosa risposta di Abramo è l’obbedienza della fede nello strazio del cuore, che il narratore fa intuire senza mai esplicitarlo. I passi si susseguono lenti, ritmati. I gesti sono intensi, le parole brevissime, ma penetranti. Tutto è essenziale nel racconto, tutto permette di ripercorrere sempre di nuovo il cammino verso il monte Moria, momento dopo momento. L’angelo del Signore ferma la mano di Abramo levata nel gesto di compiere il sacrificio supremo: *Dio stesso provvederà l’agnello per l’olocausto* (cfr. v. 8). Non si tratterà soltanto dell’ariete fortuito per il sacrificio di un giorno, bensì del Figlio unigenito, per un sacrificio perfetto ed eterno. Abramo ha comprovato con le opere la sua fede (v. 12b; cfr. Gc 2,21-23); perciò il Signore rinnova solennemente la sua benedizione: Isacco, il figlio della resa incondizionata al disegno di Dio, inizia la discendenza della promessa, vittoriosa sui nemici (v. 17b), in cui saranno benedette tutte le nazioni della terra.

✠ ✠

**PAROLE UOGLHI**  
della fede **GESTI**

## 4. PREGARE con il CORPO

### 4.5 CANTARE

“**Chi canta prega due volte**”, ha detto sant’Agostino. E in effetti il canto è capace di coinvolgere i sentimenti e di esprimere quello che le parole, da sole, non possono dire. Non meraviglia, dunque, che la preghiera comune degli ebrei e quella dei cristiani abbiano sempre avuto delle parti cantate. **Salmi** vuol dire **preghiere cantate**. In queste composizioni noi troviamo tutto ciò che fa parte della vita dell’uomo: gioia e dolore, entusiasmo e avvillimento, amore e odio, paura e fiducia, speranza e disperazione, vergogna per il proprio peccato e speranza...

**In una comunità che canta** non esiste

concorrenza tra coro e popolo, tra solista e popolo. Tutto concorre a costituire ed esprimere un’assemblea fatta di persone molto diverse tra loro. E a farla vibrare come “un cuor solo e un’anima sola”.



## • AVVISI E COMUNICAZIONI

•**PROVE PRIMA RICONCILIAZIONE:** i bambini sono attesi ad Abbazia sabato 28 e sabato 7, alle 14.30. *L'incontro potrà protrarsi oltre l'ora.*

•**GENITORI e PADRINI CRESIMA:** sono invitati ad un momento di preparazione prossima, giovedì 5, alle 20.30, in chiesa ad Abbazia. *Al termine sarà possibile, per chi vuole e può, confessarsi.*

•**GENITORI PRIMA RICONCILIAZIONE:** sono invitati ad un momento di preparazione prossima, venerdì 6, alle 20.30, in chiesa ad Abbazia. *Al termine sarà possibile, per chi vuole e può, confessarsi.*

•**PROVE CRESIMA:** mercoledì 4, alle 14.30, a Borghetto; venerdì 6, alle 16.30, a Borghetto, con il sacramento della Riconciliazione. *Gli incontri potranno protrarsi oltre l'ora.*

•**CRESIME:** sabato 7, alle 18.00, a Borghetto.

•**PRIMA RICONCILIAZIONE:** domenica 8, alle 15.00, ad Abbazia.

•**GENITORI, PADRINI e MADRINE BATTESIMI 15 MARZO:** sono attesi ad un momento di preparazione prossima, mercoledì 11, alle 20.30, a Borghetto.

•**COPPIE del "PUNTO FAMIGLIA":** le coppie che si sono rese disponibili ad un itinerario di confronto e dialogo sulla pastorale familiare, hanno il loro prossimo incontro domenica 15, dalle 15.00 alle 17.00, in canonica ad Abbazia. *Chi volesse aggiungersi... è ben venuto!*

•**FESTA degli ANZIANI a BORGHETTO:** domenica 12 aprile, alle 9.30 e, a seguire, il pranzo in oratorio.

•**BATTESIMI prossime celebrazioni:** domeniche 10 maggio e 28 giugno, alle sante Messe delle 9.30 e 11.00. *Contattare il parroco.*

•**GIUBILEI di MATRIMONIO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2015 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...): domenica 17 maggio ad Abbazia e domenica 13 settembre a Borghetto. *A breve le iscrizioni per maggio.*

•**TESSERAMENTO CIRCOLI NOI** sia ad Abbazia sia a Borghetto è iniziato il tesseramento per il 2015. Le quote rimangono invariate dagli anni scorsi (€ 8.00 adulti ed € 6.00 ragazzi nati dall'1 gennaio 1998 in poi).

### ABBAZIA PISANI

•**FESTA della DONNA: domenica 8 marzo**, organizzata dal Circolo NOI a partire dalle 19.00 presso la Corte Benedettina. *Iscrizioni aperte al Circolo Noi entro il 5 marzo.*

•**GIOVANISSIMI:** si ritrovano martedì 10, alle 20.45, in Casa della Dottrina.

•**RACCOLTA FERRO VECCHIO:** sabato 9 maggio. Il gruppo *Insieme* (genitori Scuola Infanzia) chiede di tenere il ferro fino a quella data.

### BORGHETTO

•**VIA CRUCIS a CHIAMPO:** sabato 14 marzo, alle 15.00, organizzata dall'Ordine Secolare Francescano. Per informazioni, signora Goretta Barichello (☎ 049.5990.246).

### COLLABORAZIONE PASTORALE

•**CONSIGLIO COLLABORAZIONE:** è convocato ad Abbazia, martedì 3, alle 20.45.

•**ESERCIZI SPIRITUALI per ADULTI e SPOSI:** da lunedì 9 a sabato 14, nel Duomo di San Martino di Lupari. È un'occasione da non perdere per prepararsi alla Pasqua, per vivere più in comunione con il Signore e i fratelli. Ogni giorno ci sono due momenti di meditazione: dalle 15.00 alle 16.30 oppure dalle 20.45 alle 22.15 (si può scegliere a quale partecipare). Predicatore sarà don Stefano Chioatto, storico e insegnante nel Seminario di Treviso. *Per altre informazioni, rivolgersi a don Giuseppe.*

### DIOCESI DI TREVISO

•**ASSEMBLEA MISSIONARIA DIOCESANA:** domenica 1 marzo, alle 15.00, a Mussetta di San Donà di Piave.

# QUARESIMA 2015

## appuntamenti e iniziative



•**SANTE MESSE ANIMATE** dai singoli gruppi. Raccomandiamo la presenza non solo del gruppo che anima ma anche di altri gruppi, per vivere una celebrazione più consona a loro.

**Per i GRUPPI delle ELEMENTARI:**

- domenica 8 marzo, santa Messa alle 9.30, per i **gruppi della scuola primaria**. Sarà animata dal gruppo di **5ª elementare** al quale sarà consegnato il **Decalogo**;

**N. B. In queste tre ss. Messe i bambini di 1ª e 2ª elementare siederanno insieme ai genitori. Usciranno solamente per l'omelia e il Padre Nostro. Gli altri gruppi avranno dei posti riservati (fino ad esaurimento).**

- domenica 15 marzo, santa Messa alle ore 11.00, per i **gruppi della scuola primaria**. Convocato in particolare il gruppo di 2ª elementare per assistere ai battesimi;

**Per i GRUPPI delle MEDIE:**

- sabato 7 marzo, santa Messa alle ore 18.00, **Confermazione per i ragazzi di 3ª media**;

- sabato 14 marzo, santa Messa alle ore 19.30, per i **gruppi della scuola secondaria**. Sarà animata dal gruppo di 2ª media al quale sarà consegnata la "pietra".

•**VIA CRUCIS:** nei venerdì di Quaresima, alle 15.00, in entrambe le parrocchie. *Cerchiamo di recuperare la partecipazione a questo pio esercizio come occasione di riflessione e preghiera in questo tempo santo.*

•**ADORAZIONE EUCARISTICA personale:** ogni sabato di Quaresima, mezz'ora prima delle ss. Messe serali.

•**ESERCIZI SPIRITUALI per ADULTI e SPOSI:** da lunedì 9 a sabato 14, nel Duomo di San Martino di Lupari. È un'occasione da non perdere per prepararsi alla Pasqua, per vivere più in comunione con il Signore e i fratelli. Ogni giorno ci sono due momenti di meditazione: dalle 15.00 alle 16.30 oppure dalle 20.45 alle 22.15 (si può scegliere a quale partecipare). Predicatore sarà don Stefano Chioatto, storico e insegnante nel Seminario di Treviso. *Per altre informazioni, rivolgersi a don Giuseppe.*



•**COLLETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO":** è la colletta che, proposta dal Centro Missionario Diocesano, intende raccogliere le offerte dei fedeli a favore dei tanti e vari progetti di solidarietà che la Diocesi porta avanti nel Terzo Mondo. *L'offerta libera e anonima può essere depositata nelle cassette poste al centro delle due chiese.*

•**SALVADANAIO per le OFFERTE dei BAMBINI:** come in Avvento, ci prefiggiamo un'educazione alla solidarietà e al bene comune a partire da se stessi. I bambini e i ragazzi ritirino la scatola e a depositarvi le loro rinunce a favore dei poveri. *Va riportata il Giovedì Santo.*

## MESSAGGIO del Santo Padre FRANCESCO per la QUARESIMA 2015

*Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)*

*Cari fratelli e sorelle,*

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

1. "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono" (1 Cor 12,26) – La Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha "parte" con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere,

perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9) – Le parrocchie e le comunità  
Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la risurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non penetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera.

Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

3. "Rinfrancate i vostri cuori!" (Gc 5,8) – Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la